

# ORIGINALE

REP 13  
del 5 DIC. 2004

## MODIFICA ALLA CONVENZIONE PER RELATIVA ALLA COSTITUZIONE DEL CENTRO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E ANTICENDIO E PER LA DELEGA DELLE RELATIVE FUNZIONI AMMINISTRATIVE ALLA COMUNITA' MONTANA DELLA VALLE DEL BISENZIO. COSTITUZIONE DEL CENTRO OPERATIVO INTERCOMUNALE IN EMERGENZA.

L'anno DUEMILAOTTO il giorno CINQUE (05) del mese di DICEMBRE presso la sede della Comunità Montana Val di Bisenzio, Via Val di Bisenzio 351 - Vernio viene sottoscritta la presente Convenzione ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000, tra i sotto elencati enti:

- Comunità Montana Val di Bisenzio, con sede legale in Vernio rappresentato dal sig. Ciani Marco nato a Vernio il 05.07.1960 in qualità di Presidente pro tempore;
- Comune di Vaiano, con sede legale in Vaiano rappresentato dalla sig.ra Marchi Emanuela nata a Prato il 15.11.1951, in qualità di Sindaco pro tempore;
- Comune di Vernio, con sede legale in Vernio rappresentato dal sig. Cecconi Paolo nato a Firenze il 19.08.1955, in qualità di Sindaco pro tempore;
- Comune di Cantagallo, con sede legale in Cantagallo rappresentato dalla sig.ra Bugetti Ilaria nata a Prato .il 09.11.1973, in qualità di Sindaco pro tempore;

### PREMESSA

#### CONSIDERATO:

- che la protezione civile non si esaurisce nella sola gestione dell'emergenza, ( da togliere: ma si estende a tutte le attività tipiche dell'ordinaria gestione), da svolgersi con le modalità organizzative derivanti dalla disciplina generale del D.Lgs. n.267/2000, al pari d'ogni altra materia di competenza degli Enti Locali;
- che per tale finalità i Comuni della Valle del Bisenzio e la Comunità Montana della Valle del Bisenzio hanno avvertito la necessità di organizzare il servizio di Protezione Civile e Antincendio a livello intercomunale e in forma associata, siglando in data 30/10/04 rep n° 19 una apposita convenzione per la costituzione di un CENTRO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E ANTICENDIO.
- che a seguito delle rinnovate esigenze manifestate da parte dei comuni convenzionati nonché dall'evoluzione della normativa tecnica regionale, si è imposta la necessità di ampliare le competenze del centro Intercomunale;

M





1

P. Ciani

**RICHIAMATE:**

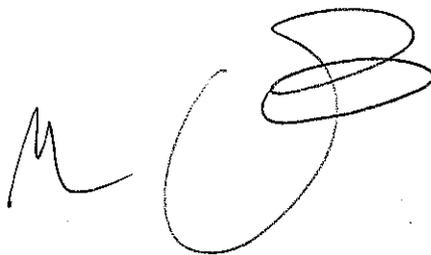
- la legge 24 febbraio 1992 n° 225 "ISTITUZIONE DEL SERVIZIO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE", e in particolare l'art: 15 comma 2, in base al quale la Regione, nel rispetto delle competenze ad essa affidate in materia d'organizzazione dell'esercizio delle funzioni amministrative a livello locale, favorisce nei modi e con le forme ritenute opportune, l'organizzazione di strutture comunali di protezione civile;

**VISTO** l'articolo 108 del D.L.gs 31 marzo 1998 n° 112 che attribuisce ai Comuni l'attuazione degli interventi di previsione, prevenzione e d'emergenza nell'ambito comunale di riferimento, nonché la predisposizione dei piani comunali e/o intercomunali d'emergenza, anche nelle forme associative di cui al T.U. sugli E.E.LL. e in ambito montano tramite le Comunità Montane e la realizzazione dei primi interventi in favore delle popolazioni interessate da catastrofi;

**VISTA** la delibera G.R.T. del 26 giugno 2001 n° 704 "PROGETTO PER AVVIO SISTEMA REGIONALE DI PROTEZIONE CIVILE" e in particolare l'azione n° 5 riguardante "INCENTIVI PER LA COSTITUZIONE DI CENTRI INTERCOMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE" che si propone di promuovere la costituzione di centri di riferimento a livello subprovinciale quali punti di supporto per i Sindaci nello svolgimento delle attività di competenza in materia di Protezione Civile e per il raccordo con il livello provinciale.

**VISTI:**

- la Legge Regionale 29 dicembre 2003 n. 67, recante "Ordinamento del sistema regionale della protezione civile e disciplina della relativa attività";
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 1 dicembre 2004, n. 69/R, recante "Regolamento di attuazione, di cui all'articolo 15, comma 3, della legge regionale 29 dicembre 2003, n. 67, concernente "Organizzazione delle attività del sistema regionale della protezione civile in emergenza".
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 12 settembre 2006, n. 44/R, contenente modifiche al Regolamento regionale n. 69/R;
- la delibera G.R.T. n° 238 del 17-03-2003 recante "Approvazione direttive per la costituzione dei centri intercomunali di protezione civile e per il loro utilizzo ai fini del funzionamento del C.O.M.";
- le istruzioni tecniche per la elaborazione del piano intercomunale di Protezione Civile della Regione Toscana, approvate con D.D. 2977 del 30.5.2005;



P. G. G. G.

**RITENUTO** a seguito di quanto sopra di dover modificare la convenzione in vigore tra i comuni di Vaiano, Cantagallo e Vernio e la Comunità Montana Val di Bisenzio, sottoscritta in data 30/10/04 rep. N° 19;

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1**

**Finalità**

I Comuni di Cantagallo, Vaiano, Vernio, demandano la costituzione del Centro Intercomunale di Protezione Civile e Antincendio della Valle del Bisenzio e conferiscono il conseguente coordinamento e la gestione organizzativa del servizio alla Comunità Montana della Valle del Bisenzio, quale soggetto responsabile di tutti i procedimenti amministrativi ed attuativi dei progetti d'interesse sovracomunale, salvo progetti già avviati o promossi ed attivati direttamente da ogni singola amministrazione nell'ambito delle proprie competenze in materia di sanità, sicurezza e protezione civile.

Restano salve tutte le responsabilità attribuite ai Sindaci dalla vigente normativa.

**Art. 2**

**Sede e Funzioni**

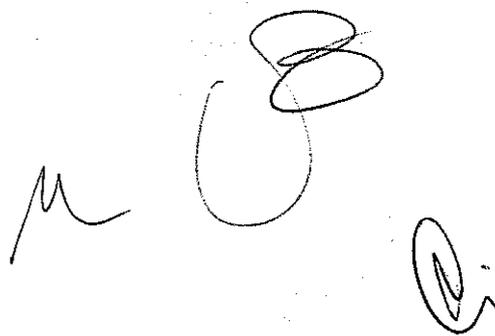
Il Centro Intercomunale di Protezione Civile e Antincendio ha la propria sede presso la Comunità Montana della Valle del Bisenzio.

In detti locali sono istituiti, con le relative funzioni:

1) la Centrale Operativa, in cui saranno posizionati il centralino telefonico quale numero di riferimento per le comunicazioni del servizio intercomunale di protezione civile e antincendio, i sistemi di collegamento (fax, collegamento Internet, ricetrasmittenti per i canali di protezione civile ecc.) utili per la gestione del servizio di emergenza.

Alla Centrale Operativa dovranno pervenire direttamente tutti le comunicazioni provenienti dagli Enti Superiori (Dipartimento, Prefettura, Provincia ecc.) relative al servizio in oggetto.

Presso la Sala Operativa del Centro Intercomunale di Protezione Civile e Antincendio della Valle del Bisenzio dovranno pervenire le comunicazione di attivazione, sia del servizio Antincendio, sia del Servizio di Protezione Civile, nonché tutte le richieste di intervento e/o di supporto dei Comuni firmatari.



*P. Lorenzini*

2) il Centro Situazioni, funzionante in h24 per 365 giorni all'anno attraverso un idoneo servizio di reperibilità del personale dipendente e volontario, che ai sensi del Regolamento 69/R del 1.12.2004 assicura il ricevimento di segnalazioni circa situazioni di criticità in atto o previste, la loro verifica e il mantenimento dei flussi informativi istituzionali;

3) Il Centro Operativo Intercomunale in Emergenza, ai sensi dell'art. 8 comma 6 della legge 67/03, quale organo tecnico a supporto delle attività emergenziali dei singoli comuni come della conferenza dei comuni associati.

Il Centro Operativo Intercomunale in Emergenza, ai sensi delle istruzioni tecniche di cui al DD 2977/05, in occasione di emergenze interessanti uno o più comuni convenzionati, è chiamato ad adempiere a una serie di attività, con particolare riferimento all'accertamento delle esigenze di intervento, alla realizzazione degli interventi, all'attivazione delle risorse e alla prima definizione dei danni, operando quale struttura tecnico-amministrativa dei comuni senza sovrapposizioni con servizi e uffici dei comuni medesimi;

### Art. 3

#### Attività

Il Centro Intercomunale di Protezione Civile e Antincendio della Valle del Bisenzio intende:

- attuare la programmazione di una organizzazione integrata di uomini e mezzi, sulla base del Piano Intercomunale di Protezione Civile, che per questo dovrà comprendere:

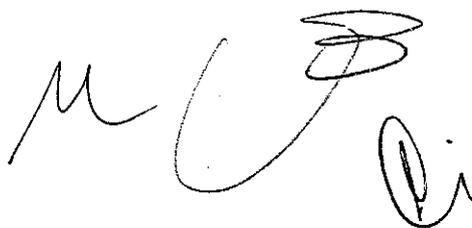
- a) Un Piano di organizzazione delle attività del tempo ordinario
- b) Un Piano di Antincendio Boschivo
- c) Piani di Emergenza di settore

- promuovere e realizzare sul territorio iniziative volte a stimolare una più capillare informazione e la diffusione culturale sui temi della Protezione Civile, sui rischi e i pericoli degli incendi boschivi, in particolare coinvolgendo gli Istituti Comprensivi del territorio e le Associazioni di Volontariato che svolgono le proprie attività nel settore;

- curare la formazione del personale degli Enti Locali e delle Associazioni di volontariato, con particolare riferimento all'uso di mezzi, delle attrezzature e delle strumentazioni necessarie e all'organizzazione e alla gestione delle emergenze;

M  

- fornire il supporto tecnico - operativo in emergenza alle iniziative dei Sindaci, attraverso la messa in opera dei piani di emergenza e il coordinamento delle attività di volontariato;
- garantire l'attivazione della reperibilità del personale in caso di avvio di procedure di allertamento da parte degli Enti sovraordinati;
- organizzare squadre d'intervento composte da personale e mezzi della Comunità Montana, supportate eventualmente da personale tecnico - amministrativo dei comuni e da rappresentanti del volontariato;
- gestire le telecomunicazioni con la rete radio regionale e con le proprie risorse tecnologiche comprese le dotazioni delle associazioni di volontariato;
- costituire e gestire un Centro Operativo Antincendio boschivo nei mesi a maggior rischio;
- redigere e aggiornare automaticamente in base all'introduzione di nuove norme e per questioni meramente tecniche il piano intercomunale di protezione civile comprensivo del/i Piano/i di Emergenza secondo la previsione dell'art. 108, comma 1, lettera C, punto 3, del D.L.gs. 31/03/1998 n°112;
- collaborare con le Amministrazioni Comunali per l'attuazione delle indicazioni del Piano di Protezione Civile:
- gestire in modo unitario il servizio di emergenza e di post-emergenza a favore dei comuni associati, sia singolarmente che in comprensorio;
- attuare in emergenza le attività di raccordo dell'Unità di Crisi prevista dall'articolo 11 della legge 67/03;
- redigere, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali e le organizzazioni di volontariato, i Piani di Emergenza e di Evacuazione per le strutture Pubbliche e Scolastiche, nonché l'organizzazione e lo svolgimento di prove di evacuazione negli edifici pubblici e scolastici (almeno un'esercitazione annuale);



- coordinare i rapporti con le Istituzioni centrali e sovraordinate (Dipartimento, Regione, Prefettura, Provincia etc.) nel periodo ordinario, facilitando il flusso di informazioni durante i periodi di emergenza e con le strutture operative di cui all'articolo 11 della Legge 24.2.1992 n.225;
- raccogliere direttamente e diffondere le notizie che provengono dalle diverse Istituzioni, dagli enti e gli organi di protezione civile ai Sindaci, aggiornandoli sugli aspetti normativi e tecnico-operativi dell'emergenza;
- affrontare per conto dei comuni e/o in collaborazione con essi le emergenze e le micro-emergenze che si dovessero verificare all'interno dei Comuni convenzionati.
- coordinare l'utilizzazione delle risorse umane e dei mezzi della Comunità Montana e del Comune o dei Comuni interessati da calamità ed emergenze;
- dotare il Centro Intercomunale di mezzi ed attrezzature per l'attività delle squadre della Comunità Montana e/o Comunali per interventi di Protezione Civile e Servizio Antincendio;
- organizzare la ricezione, la verifica e il controllo delle segnalazioni inviate dagli Enti sovraordinati, provvedendo alla diramazione dello stato di allarme alle Amministrazioni Comunali e alle strutture operative del servizio nazionale della Protezione Civile;
- rilevare e stimare i danni relativi alle varie calamità verificatesi sul territorio di riferimento secondo le modalità indicate dalle apposite direttive tecniche regionali.
- adempiere alle disposizioni di cui all'articolo 24 comma 3 della legge 67/03;

L'organizzazione e le modalità gestionali del Centro di Protezione Civile e del Servizio Antincendio saranno normate dal regolamento attuativo del Centro Intercomunale di Protezione Civile e Antincendio della Valle del Bisenzio, ricompreso nel Piano Intercomunale di Protezione Civile.

Handwritten signature and initials in black ink, consisting of a large stylized 'M' followed by a large 'P' and a smaller 'Q' or similar mark.

*F. Corbelli*

#### **Art. 4**

##### **Collaborazioni e incarichi**

La Comunità Montana della Valle del Bisenzio al fine di garantire la piena funzionalità del Centro Intercomunale di Protezione Civile, per raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 3, si avvarrà di proprio personale e della collaborazione del personale delle Amministrazioni Comunali e delle Associazioni di Volontariato presenti sul territorio, mediante stipula di apposite convenzioni.

#### **Art. 5**

##### **Organi di indirizzo e di gestione**

1. Con la sottoscrizione della presente convenzione sono istituiti i seguenti organi per lo svolgimento delle funzioni di indirizzo, di controllo, di coordinamento e di gestione del Centro Intercomunale di Protezione Civile e Antincendio della Valle del Bisenzio:

- a) Conferenza dei Sindaci per lo svolgimento delle funzioni tipiche degli organi di governo;
- b) Comitato dei Responsabili degli Uffici Tecnici di supporto alla Conferenza dei Sindaci

#### **Art. 6**

##### **Conferenza dei Sindaci**

- 1- E' istituita la Conferenza dei Sindaci di cui fanno parte tutti i Sindaci degli enti aderenti e il Presidente della Comunità Montana della Valle del Bisenzio;
- 2 - La Conferenza dei Sindaci é convocato dal Presidente della Comunità Montana della Valle del Bisenzio di norma almeno una volta all'anno, o su richiesta motivata di due componenti, e in ogni caso di emergenza che si verifichi nel territorio della Comunità Montana;
- 3 - Alle riunioni della Conferenza partecipa anche il responsabile del Servizio Tecnico della Comunità Montana, che cura altresì la verbalizzazione delle direttive della Conferenza, e la trasmissione delle stesse a gli enti aderenti.

##### **La Conferenza dei Sindaci esercita le seguenti funzioni:**

- a) Stabilisce le linee d'indirizzo in ordine alla corretta applicazione di quanto previsto dalla presente convenzione;
- b) Approva gli strumenti di pianificazione di Protezione Civile, inviandoli subito dopo, all'approvazione degli organi competenti dei rispettivi Enti.

M B A  
P. Lorenzini

- c) Fornisce interpretazioni, anche estensive o integrative, dei contenuti non essenziali della presente convenzione;
- d) Verifica il corretto funzionamento della gestione associata delle funzioni di protezione civile;
- e) Esamina le proposte di riorganizzazione del Centro Intercomunale di Protezione Civile della Valle del Bisenzio ed ogni proposta ritenuta di interesse comune anche allo scopo di adottare linee di orientamento omogenee nei singoli enti aderenti;
- e) Approva il rendiconto di gestione di ciascun esercizio che è predisposto dal Responsabile del Servizio Tecnico della Comunità Montana preventivamente esaminato dal Comitato dei Responsabili degli Uffici Tecnici degli enti aderenti.
- f) Prende decisioni collegiali in ordine alla gestione degli eventi di tipo B e C e ai conseguenti rapporti con gli enti sovraordinati;
- g) Sovrintende alle attività di raccordo dell'Unità di Crisi di cui all'articolo 11 della Legge 67/03;

#### Art. 7

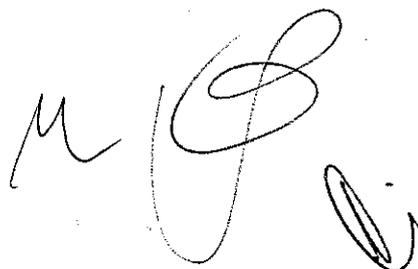
##### Comitato dei Responsabili degli Uffici Tecnici

E' istituito il Comitato dei Responsabili degli Uffici Tecnici, composto dai soggetti che nei singoli enti sono affidatari delle funzioni di direzione della struttura, comunque denominata, competente in materia di protezione Civile e Antincendio, salvo diversa indicazione del Sindaco.

Tale Comitato ha il compito di riunirsi periodicamente, almeno ogni sei mesi e comunque su richiesta motivata di due componenti.

Il comitato svolge le seguenti funzioni:

- 1 - Collaborare con il Responsabile del Servizio Associato della Comunità Montana della Valle del Bisenzio nella redazione degli strumenti di pianificazione di Protezione Civile e di ogni suo allegato, inviandogli i dati e le informazioni necessarie.
- 2 - Monitorare il funzionamento del Centro Intercomunale di Protezione Civile nel suo complesso, rilevando eventuali necessità correttive da attuare;
- 3- Esaminare le proposte tecniche ed organizzative per migliorare il funzionamento Centro Intercomunale di Protezione Civile;
- 4 - Esaminare il rendiconto di gestione di ciascun esercizio che viene successivamente inoltrato alla Conferenza dei Sindaci per l'approvazione.



P. Caporali

Il Comitato tecnico dei Responsabili Ufficio Tecnico è convocato e presieduto dal Responsabile di Servizio Tecnico della C.M., che cura altresì la verbalizzazione delle riunioni e l'inoltro dei verbali ai componenti della Conferenza dei Sindaci.

#### Art. 8

##### **Responsabile del Servizio del Centro Intercomunale di Protezione Civile e Antincendio**

1 - Le funzioni di direzione del Centro Intercomunale di Protezione Civile e Antincendio, compresa l'adozione degli atti di rilevanza esterna saranno assicurate dal Responsabile del Servizio Tecnico della Comunità Montana.

2- Il Responsabile del Servizio svolge inoltre le seguenti funzioni:

- a) dirigere l'attività del Centro Intercomunale di Protezione Civile e Antincendio, e realizzare gli obiettivi e le direttive fissate dalla Conferenza dei Sindaci;
- b) elaborare le proposte di riorganizzazione del Centro Intercomunale di Protezione Civile e Antincendio e delle funzioni da gestire in forma associata;
- c) elaborare le proposte dei piani di Protezione Civile, Antincendio, Piani di Emergenza e di Evacuazione delle strutture Pubbliche e Scolastiche, sulla base delle indicazioni fornitegli dal Comitato dei Responsabili degli Uffici Tecnici.
- d) elaborare gli atti amministrativi necessari alla conduzione delle attività di protezione civile sia del tempo ordinario che dell'emergenza per conto degli Enti aderenti;
- e) svolgere attività di coordinamento, impulso e verifica nei confronti del Comitato Tecnico;
- f) adottare tutte le misure tecniche ed organizzative per realizzare una migliore interconnessione tra il Centro Intercomunale di Protezione Civile e gli Enti aderenti;
- g) predisporre il rendiconto di gestione annuale con l'illustrazione delle risorse impiegate, dei risultati conseguiti e del piano di riparto delle spese;
- h) convocare e presiedere il Comitato dei Responsabili tecnici;
- i) partecipare, con funzioni consultive e di verbalizzazione, alle sedute della Conferenza dei Sindaci.

#### Art. 9

##### **Obblighi degli enti aderenti**

Tutti gli enti aderenti alla presente convenzione si impegnano a:

- a) nominare un Referente Tecnico per gestire i contatti tra l'ente e il Centro Intercomunale Protezione Civile;



*P. C...*

b) versare alla Comunità Montana della Valle del Bisenzio la quota parte dei costi di funzionamento a proprio carico, previa presentazione di apposito rendiconto annuale.

Gli enti aderenti prendono atto che il Centro Intercomunale di Protezione Civile predispose ed assume gli atti amministrativi necessari ad impegnare spese per interventi o per beni e servizi, anche per conto dei singoli comuni nelle materie di competenza del settore;

#### Art. 10

##### **Obblighi della Comunità Montana della Valle del Bisenzio**

Oltre a svolgere le funzioni di cui all'art. 1 della presente convenzione, in qualità di ente capofila la Comunità Montana della Valle del Bisenzio si impegna a:

- a) mettere a disposizione del Centro Intercomunale di Protezione Civile e Antincendio i locali idonei ad organizzare il Centro dal punto di vista tecnico e amministrativo, ad accogliere il personale e i mezzi a queste funzioni assegnate;
- b) provvedere al sostenimento diretto di tutte le spese funzionamento connesse;
- c) monitorare l'andamento dei costi della gestione associata e darne conto agli enti aderenti, impegnandosi in particolar modo a fornire dati utili alla quantificazione dell'onere annuale della gestione a carico di ciascun ente entro il mese di ottobre di ogni anno.

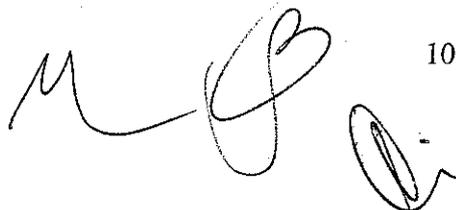
#### Art. 11

##### **Costi di funzionamento e criteri di ripartizione**

I Comuni aderenti alla presente convenzione contribuiscono con proprie risorse al funzionamento del Centro Intercomunale di Protezione Civile e Antincendio accollandosi quota parte dei costi di funzionamento in parti uguali per ogni esercizio finanziario, sulla base delle quote fissate annualmente;

- a) La Comunità Montana della Valle del Bisenzio compartecipa al Centro Intercomunale di Protezione Civile e Antincendio attraverso l'impiego di proprio personale propri mezzi e strutture, nonché mediante il ricorso all'utilizzo di fondi Comunitari, Statali, Regionali o Provinciali;

Eventuali contributi concessi alla Comunità Montana in base alla legge regionale 40/2001 a titolo di incentivazione della presente gestione associata verranno trasferiti dalla stessa ai Comuni i quali li destineranno alla copertura delle quote di propria competenza per i servizi associati. Per eventuali ulteriori contributi ricevuti dalla Comunità Montana per la presente gestione associata da parte di soggetti terzi si rinvia alla Conferenza dei Sindaci ogni decisione in merito



Per le spese di emergenza è costituito un fondo speciale a partita di giro denominato "Spese per la gestione delle emergenze", che viene alimentato dai comuni interessati. Tale fondo viene utilizzato per provvedere alle spese per i primi interventi. I comuni provvedono con atto separato al trasferimento al COI delle somme anticipate durante le operazioni di emergenza, sulla base delle determinazioni assunte dal responsabile del C.O.I., le quali riportano analiticamente, ove necessario, le spese effettuate per conto dei singoli comuni. In tal senso i comuni adeguano i propri strumenti finanziari.

#### **Art. 12**

##### **Rendiconto di gestione**

Il rendiconto di gestione annuale è predisposto dal Responsabile del Servizio, che deve contenere l'illustrazione delle risorse impiegate, dei risultati conseguiti e del piano di riparto delle spese. Il rendiconto dopo esser stato sottoposto all'esame e al parere del Comitato tecnico dei Responsabili, è inviato, per l'approvazione, al Conferenza dei Sindaci entro il 30 giugno dell'anno successivo ed è trasmesso agli enti aderenti per la presa d'atto.

#### **Art. 13**

##### **Decorrenza e durata**

1. Gli effetti della presente convenzione decorrono operativamente dalla stipula della presente convenzione.
2. La presente convenzione ha la durata di anni dieci dalla data di stipula e potrà essere rinnovata.
3. Al Centro Intercomunale di Protezione Civile e Antincendio possono aderire, anche in periodo successiva alla firma del presente atto, altri comuni o altri enti territoriali, mediante atto di adesione e conseguente modifica alla presente convenzione.

#### **Art. 14**

##### **Recesso, penalità e contenzioso**

La presente convenzione potrà essere sciolta per mutuo consenso, con conforme deliberazione degli Enti associati. Rimane, inoltre, ferma e impregiudicata la facoltà di ogni singolo Comune associato di recedere dalla convenzione prima della scadenza, con decorrenza dal 1° gennaio dell'anno successivo e con preavviso di almeno sei mesi.

La convenzione cessa a seguito di deliberazione di scioglimento approvata da tutti i Consigli Comunali e dall'Assemblea della Comunità Montana Valle del Bisenzio.

**Art. 15**

**Risoluzione delle controversie**

Tutte le controversie che dovessero insorgere fra i Comuni associati a causa della presente convenzione saranno rimesse alla Conferenza dei Sindaci.

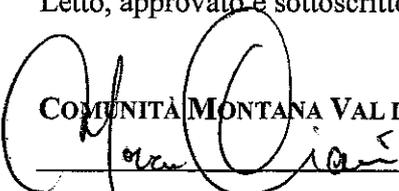
**Art. 16**

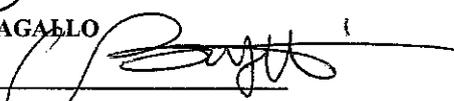
**Norme finali**

La Presente convenzione annulla e sostituisce la convenzione stipulata in data 30/10/04 rep n° 19

La convenzione, redatta in quattro originali, sarà registrata solo in caso d'uso a cura e spese della parte che lo richiederà.

Letto, approvato e sottoscritto:

  
COMUNITÀ MONTANA VAL DI BISENZIO

  
COMUNE DI CANTAGALLO

  
COMUNE DI VAIANO

  
COMUNE DI VERNIO